



COMUNICATO STAMPA

CulturaItalia: al via le strategie sul patrimonio culturale

Presentati alla Sala dello Stenditoio del San Michele di Roma i progetti di sviluppo del Portale della Cultura Italiana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Diventano operative le strategie per la digitalizzazione del patrimonio culturale italiano. Sono state illustrate ieri a Roma al Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande, nel corso del convegno **“CulturaItalia e il contributo italiano a Europea”** e nell’ambito della presentazione del portale CulturaItalia, le misure che si stanno adottando per potenziare il processo di attuazione della digitalizzazione.

In particolare, nel corso dei lavori, è stato decodificato il protocollo d’intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e il protocollo d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni per la gestione e organizzazione di CulturaItalia, Portale della Cultura Italiana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Sugli specifici argomenti hanno relazionato il Capo dipartimento innovazione e tecnologie della presidenza del Consiglio dei Ministri Stefano Luigi Torda e l’Assessore alla Formazione, lavoro e cultura della Regione Basilicata e coordinamento della VI Commissione Beni e attività culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Antonio Autilio.

<<Lo sviluppo di CulturaItalia - ha detto Stefano Luigi Torda illustrando i progetti dell’esecutivo - rientra nel Piano e-Government 2012 elaborato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione. Grazie - ha aggiunto - al protocollo d’intesa siglato il 19 febbraio 2009 verrà incrementato e potenziato il processo di digitalizzazione dei servizi e delle risorse degli istituti culturali statali, contenuti che saranno ricercabili attraverso CulturaItalia>>

Antonio Autilio, presentando invece il protocollo d’intesa tra Ministero per i Beni Culturali e le Regioni per lo sviluppo del Portale della Cultura Italiana approvato lo scorso 25 marzo dalla VI Commissione della Conferenza delle Regioni, ha detto che l’accordo verrà proposto anche al Ministero dell’Istruzione e dell’Università, al Ministero per la Pubblica Amministrazione, all’Unione delle Province d’Italia e all’Associazione Nazionale Comuni Italiani. Il protocollo d’intesa - ha chiarito inoltre - stabilisce l’organizzazione del Comitato Nazionale di coordinamento e del Comitato tecnico scientifico di cui fanno parte i rappresentanti di tutte le istituzioni per una gestione condivisa di CulturaItalia. Attraverso questo accordo CulturaItalia - ha aggiunto - dovrà rappresentare- oltre che un riferimento un piano nazionale che garantirà la conoscenza del

patrimonio culturale italiano e la sua digitalizzazione grazie alla diffusione di buone pratiche e requisiti per l'interoperabilità dei contenuti in rete>>.

In quest'ottica e nel quadro degli accordi raggiunti il Direttore generale per i beni librari, gli istituti culturali e il diritto d'autore Maurizio Fallace ha sottolineato l'importanza del ruolo per l'accesso all'informazione e alla conoscenza del patrimonio culturale in rete del Servizio Bibliotecario Nazionale, buona pratica a livello europeo non solo per i servizi offerti agli utenti intermedi (le biblioteche) e agli utenti finali, ma sicuramente anche per il modello organizzativo che sta alla base della cooperazione.<< Modello organizzativo - ha spiegato - che è stato preso come punto di riferimento per l'elaborazione del Protocollo d'intesa con la conferenza Stato - Regioni, che definisce il governo e lo sviluppo di CulturaItalia. Il SBN è oggi - ha aggiunto - una rete informativa tra le più rilevanti a livello europeo, con 11 milioni di dati e 55 milioni di localizzazioni; 4.000 biblioteche collegate, 59 poli, 140 milioni di accessi l'anno e rappresenta la grande ricchezza nazionale per l'accesso ai patrimoni delle biblioteche, all'informazione e alla conoscenza. CulturaItalia - ha concluso - ha integrato nella funzionalità di ricerca l'interrogazione dell'indice di SBN per cui, fatta una query sul portale, l'utente viene poi rimandato alla piattaforma web di SBN per raffinare la propria ricerca bibliografica. Inoltre - ha ricordato - sono disponibili su CulturaItalia le risorse digitali provenienti da Internet Culturale, il portale delle biblioteche italiane>>.

Infine nell'ambito della progettazione di CulturaItalia è stato annunciato dall'Osservatorio tecnologico per i beni e le attività culturali (Otebac) l'avvio di un'indagine online rivolta a tutti gli utenti del portale per valutarne la soddisfazione a un anno dal debutto. L'attività sarà condotta di concerto con lo staff tecnico-scientifico di CulturaItalia. Il questionario è in linea con l'ultimo manuale elaborato nell'ambito del progetto MINERVA sull'interazione degli utenti con il web. Oggetto dell'indagine sono: efficacia e trasparenza; aspetti tecnici ed estetici, motivazione della consultazione e argomenti di interesse, qualità dei contenuti e modalità di ricerca, funzionalità di interazione con gli utenti.

Roma, 3 aprile 2009